



L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe
Anno 5, Numero 34 - Maggio 2002

UNA RIUNIONE : MA DAI...!?!

Sono stanco! L'adulto che lavora in casa o fuori spesso lo dichiara senza ritegno. Correre, stare ai ritmi che pure liberamente ci diamo, condizionandoci, inquina la nostra vita e la rende ogni giorno più convulsa.

Anche in Parrocchia si ha l'impressione di essere incalzati dalle iniziative: a volte le stesse persone si sentono costrette a spostarsi da una riunione all'altra con il sospetto di una comunità fatta di tante parole a cui non corrispondono dei fatti che modifichino le relazioni, aumentino la speranza, diffondano una gioia di vivere e di trovarsi che rende più leggera la vita.

Ci vuole forse un'igiene e una posologia (=dose) delle commissioni e delle chiacchiere, che possono provocare una crisi di rigetto o, se si vuole restare nel linguaggio pseudo medico, una intossicazione da riunioni.

Due riferimenti ci possono orientare:

- * Gesù dice ai suoi "Non chi dice Signore, Signore...ma chi fa la volontà del Padre" costruisce il Regno nella sua fase storica (=la comunione fra gli uomini secondo Dio) ed è ancora Lui che dice "Non moltiplicate le parole...il Padre vostro sa ciò di cui avete bisogno"
- * I giovani che ricordano a tutta la comunità che è necessario agire nel

concreto e facilmente snobbano le riunioni per stare insieme in forma libera e non istituzionalizzata. La loro istintiva ripulsa forse è anche un segno che non può essere semplicemente tacciato di pigrizia.

La nostra Chiesa di Unità Pastorale Forlanini, quella costituita dalle cinque parrocchie, ritrovandosi a livello dei Consigli Pastoral, ha programmato di porre attenzione ai giovani per i prossimi due anni, in forma specifica. C'è un'intuizione che parte dal Cardinale Martini: dobbiamo ascoltare i giovani.

Sono la energia latente che deve potersi sviluppare per dare beneficio a tutto l'organismo della Chiesa e della Società. Due anni, allora, per conoscere, ascoltare, modificare i nostri schemi di relazione. Non si tratta di "attirare", di "riunire", e neppure di dire ai giovani ciò che debbono fare avere prima di aver stabilito un rapporto di dialogo e di fiducia. Si tratta di esplorare, disponibili allo stupore di chi scopre cose belle, questo "pianeta" che è fatto da adulti e giovani, tutti con la stessa cittadinanza e la stessa vocazione a protagonisti. Chissà, alla fine potremmo anche scoprirci, tutti insieme, un po' meno stanchi, un po' meno stressati, un po' più contenti di stare insieme!

don Giovanni

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Si è riunito lunedì 22 aprile.

Doveva essenzialmente preparare **l'assemblea parrocchiale che si svolgerà il prossimo 6 giugno**. L'argomento è quello proposto a livello di Unità Pastorale: i giovani. La discussione fra i membri del Consiglio è stata vivace e partecipata. Don Pietro ha riportato alcune osservazioni sui giovani della nostra Parrocchia

La partecipazione dei giovani è significativa durante la Messa, mentre la partecipazione alle iniziative dell'oratorio è scarsa.

C'è l'esigenza di vivere relazioni autentiche in cui i giovani si sentano accolti e di farsi coinvolgere in progetti concreti.

Alcuni avvisi:

- ⇒ nei giorni 7-8-9 giugno si terrà la festa per la chiusura dell'oratorio;
- ⇒ il gruppo sportivo organizza una gita per i giorni 22-23 giugno
- ⇒ saranno disponibili i testi delle predicazioni straordinarie tenutesi in Quaresima (si potranno prenotare)
- ⇒ Il 14 maggio: Gita-pellegrinaggio organizzato dall'UPF al Santuario di Crea . Occorre iscriversi presso le Suore.15 Euro per il viaggio e 30 Euro per viaggio e pranzo

La prossima riunione del Consiglio Pastorale sarà il 21 maggio.

Incontri mese di maggio

La **Caritas di Unità Pastorale Forlanini** promuove 3 incontri:

16 maggio: **“Giovane il futuro dei tu: mettili in gioco!”**
Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino

23 maggio: **“Famiglia: condominio solidale?”**
coniugi Enrica e Bruno Volpi dell'assoc. *Comunità e Famiglia*

30 maggio: **“Globalizzazione come sfida”**
don Enrico Chiavacci, docente di Teologia Morale

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso il Teatro Delfino, via Dalmazia 11

Bambini stranieri a scuola

In ogni classe della nostra scuola sono presenti tre bambini che provengono da paesi stranieri (in totale 102, il 16%).

Ciò ha solo valore statistico perché il fatto non costituisce problema, così come non lo crea il sapere quanti sono i maschi o le femmine.

Gli alunni stranieri sono accolti a scuola, vivono la vita scolastica, intessono relazioni, litigano, studiano o bigiano come gli altri bambini italiani, e per gli stessi motivi, con le stesse reazioni degli alunni italiani; il fatto di essere stranieri non costituisce aspetto discriminante.

Crea, invece, problema il fatto di non conoscere la lingua italiana, nella duplice funzione per comunicare e per studiare.

Ciò induce la scuola ad organizzarsi adeguatamente ed a scovare nuove risorse per far fronte con la massima tempestività a questo aspetto che è un preliminare fondamentale per inserirsi nella proposta educativa.

Così come fondamentale rimane per il bambino straniero la necessità di rivitalizzare la propria cultura d'origine e nello stesso tempo di comprendere la cultura locale e rispettare le norme che regolano la convivenza civile.

Il resto è fluire della vita, uguale per i bambini italiani e stranieri.

Dott. Enzo Faglia

dirigente scolastico Istituto comprensivo Madre Teresa di Calcutta

19 aprile 2002

RIFLETTORI SUL MONDO GIOVANILE

La data è una di quelle da ricordare. I Consigli Pastoralisti delle 5 parrocchie della ex zona 13 hanno dato avvio ad un biennio di attenzione e riflessione sui giovani. Lo stimolo è stato offerto dal SINODO dei Giovani - indetto dalla diocesi di Milano - che ha avuto il suo culmine celebrativo il 2 Febbraio u.s. con la riconsegna del card. Carlo Maria Martini il 23 Marzo in duomo.

I giovani hanno fatto relazione delle tappe di questo "cammino insieme" (questo il significato del termine "sinodo", quindi non documento o insieme di normative) evidenziando soprattutto il metodo utilizzato:

- l'ASCOLTO reciproco, a volte faticoso ed impegnativo, ma sempre ricco ed intenso, in un confronto a 360 gradi con l'intera realtà giovanile. Questo invita anche gli adulti a mettersi in atteggiamento di vero ascolto, superando precomprensioni e giudizi, accogliendo la ricchezza anche di chi è più giovane e forse inesperto. È questa la dimensione necessaria per poter vivere relazioni autentiche;
- il DISCERNIMENTO, ovvero la valutazione di quanto ascoltato alla luce di Gesù e del suo Vangelo;
- la DECISIONE, perché solo nella concretezza delle scelte è possibile che l'ascolto porti frutto.

Hanno anche indicato quali tematiche hanno più a cuore e lo hanno fatto tenendo conto della realtà in cui vivono: il nostro territorio.

1. La PACE: oltre all'assenza di conflitto, è accoglienza dell'altro anche se vive in

modalità diverse o in forme di disagio (es. alcune situazioni a Pontelambro o in via Salomone). È superamento del pregiudizio e accettazione reciproca, valorizzazione del dono di ciascuno.

2. La SPERANZA: quanti giovani vivono senza dare uno scopo alle loro giornate, "si lasciano vivere" in preda a sfiducia verso il futuro e conseguente depressione. Occorre ridare loro la gioia di vivere! Ma anche quanti anziani: soli, sofferenti, ... C'è la R.S.A. (residenza per anziani) di via Mecenate, tanti stranieri, ...

3. La GIOIA: seguire Gesù rende felici. Ma come ritrovare la gioia nelle Comunità e nelle celebrazioni, soprattutto quelle Domenicali? È questa la prima testimonianza richiesta al cristiano.

4. L'ambito SOCIALE e POLITICO, sentito importante, ma senza avere gli strumenti adatti per inserirsi in esso più attivamente. È desiderio di riscoprire la politica come incontro e confronto con le opinioni degli altri per perseguire il bene comune, senza la rinuncia ai valori personali.

Infine hanno comunicato agli adulti la FIDUCIA attribuita loro dal cardinale che ha scommesso su di loro. Si sono sentiti 'valorizzati' e questo li ha stimolati a dare il meglio.

Che sia questo il primo passo per rivalutare la presenza giovanile anche sul nostro territorio?

don Pietro

Missioni e missionari

Il Gruppo Missionario dell'Unità Pastorale Forlanini desidera risvegliare nei cristiani delle nostre Parrocchie il gusto di essere missionari e di essere partecipi della missione della Chiesa nel mondo. Si propone sia di valorizzare la testimonianza di missionari e missionarie che di promuovere iniziative volte alla conoscenza e condivisione della vocazione missionaria della comunità cristiana.

Per questo motivo cura l'animazione delle giornate missionarie, promuove la formazione e organizza incontri nelle diverse parrocchie a turno.

Il prossimo incontro sarà mercoledì 8 maggio alle ore 21 presso la parrocchia di San Galdino.

E non ci dispiacerebbe conoscere qualche volto nuovo.

don Agostino e suor Gemma

Pasqua di resurrezione e di pace

Nella terra dove Gesù ha diffuso il suo messaggio di verità, di pace, di amore e di salvezza fino a darne testimonianza con il supremo sacrificio della croce, vivono e si combattono ferocemente due popoli che sembra abbiano smarrito qualsiasi possibilità di dialogo e, quindi, qualsiasi possibilità di stabilire di comune accordo le condizioni per una civile convivenza.

La spirale di odio e di vendette reciproche sembra non avere mai termine

Eppure la pace è possibile!

Come ci ha detto il Papa con il suo messaggio dell'1 gennaio per la giornata mondiale della pace "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono":

"Possiamo e dobbiamo essere misericordiosi, perché ci è stata mostrata misericordia da un Dio che è Amore misericordioso (cfr 1 Gv 4,7-12). Il Dio che ci redime mediante il suo ingresso nella storia e attraverso il dramma del Venerdì Santo prepara la vittoria del giorno di Pasqua, è un Dio di misericordia e di perdono (cfr. Sal 103, 3-4.10-13). Gesù, nei confronti di quanti lo contestavano per il fatto che mangiava con i peccatori, così si è espresso: «Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mt 9,13). I seguaci di Cristo, battezzati nella sua morte e nella sua risurrezione, devono essere sempre uomini e donne di misericordia e di perdono".

Invernizzi

TEATRO DELFINO - MARTEDI' 30 APRILE 2002 Ore 21

Marco Ravasio presenta:

VIVALDI E... DINTORNI

Tour 2002—Musiche di Vivaldi, Marcello, J.S.Bach e Valentini

Riceviamo dalla parrocchia di Rukundo, Gitega—Burundi

Carissimi membri dell'Unità Pastorale Forlanini, approfittiamo di questa occasione per ringraziarvi a proposito del gesto fatto alle famiglie povere della nostra parrocchia di Rukundo.

Il vostro aiuto ha reso loro la speranza di vivere. Avete aiutato 514 famiglie di diseredati che hanno ricevuto 25 kg di sementi e fra pochi mesi potranno avere un po' di queste derrate alimentari di prima necessità.

Non possiamo dirvi quanto questo aiuto rimane una testimonianza eloquente e indimenticabile. Siamo profondamente riconoscenti e vi auguriamo, con cuore sincero, di passare piacevolmente il periodo Pasquale.

Possa il "Signore degli eserciti" farvi condividere la sua potenza e vittoria sulla morte e su tutto ciò che genera morte.

A presto !

Père Marc Nduwimana Suor Vittoria e sorelle
Parroco di Rukundo Suore Operaie della Casa di
Nazareth

Nei giorni scorsi ...

hanno ricevuto il battesimo

Luigi Pio Michelangelo	Fulici
Samuele	Bonera
Giacomo	Mazzola
Maria Sofia	Grioni
Alessandro	Cianciabella

sono tornati alla casa del Padre

Nicola	Varnier
Rosanna	Cervi in Zafaro
Erminio	Cornaglia
Vincenzina	Locatelli ved. Brozzi
Bruno	De Cesco

Per comunicare con la Parrocchia:

don Giovanni Afker	tel. 02 714646
don Pietro Bassetti	tel. 02 7385395
rev.de Suore	tel. 02 70100279

Ciclo. in proprio

